

Vienna è la città più vivibile al mondo L'Italia nelle retrovie

LO STUDIO

ROMA Città dove si vive meglio e città da dove, invece, viene voglia di scappare. Arriva la classifica delle città vivibili stilata da Eiu, Economist Intelligence Unit del The Economist, e per l'Italia non ci sono buone notizie. Tra le prime dieci città considerate con un buon indice di vivibilità non c'è, infatti, neanche un'italiana. Per trovarla bisogna scorrere la graduatoria fino al 49° posto e incontrare Milano.

IN DIFFICOLTÀ

Sono 173 le città analizzate per l'Indice di vivibilità globale, che prende in considerazione diversi fattori. Come l'assistenza sanitaria, il tasso di criminalità, la stabilità politica, la presenza di infrastrutture e di aree verdi. Scorrendo la classifica si nota subito che la guerra in corso in Ucraina ha influenzato l'analisi visto che la città di Kiev non è stata inserita nella graduatoria dai ricercatori della testata inglese. Lo stesso vale per Beirut, in Libano. Quindi ci sono state delle esclusioni, a priori, considerando che ovviamente l'indice di vivibilità sarebbe impossibile da calcolare. Uno dei primi aspetti che salta

LA CLASSIFICA DELL'ECONOMIST PREMIA L'EUROPA MA NON IL NOSTRO PAESE: MILANO, LA MIGLIORE, SOLO 49ª

all'occhio è sicuramente la forte presenza delle città europee, Italia a parte purtroppo, che guadagna ben 6 posizioni nella top 10: al primo posto, per la terza volta, c'è Vienna che quest'anno ha strappato il primato alla neozelandese Auckland, che invece scivola al 34° posto. Oltre alla capitale austriaca, considerata il cuore della Mitteleuropa con i punteggi massimi di 100 su 100 per l'offerta educativa e medica e la qualità delle infrastrutture, nelle prime dieci si piazzano Copenaghen e Zurigo, rispettivamente seconda e terza, Ginevra sesta, Francoforte settima e Amsterdam nona. Buona posizione anche per il Canada che vede Calgary al terzo posto a pari merito con la città svizzera, Vancouver e Toronto rispettivamente al quinto e all'ottavo gradino. A chiudere la top ten, a pari merito, la giapponese Osaka e l'australiana Melbourne. Un bel salto in avanti è stato compiuto da Parigi che, piazzandosi ora al 19° posto, è cresciuta di ben 23 posizioni rispetto allo scorso anno. La capitale del Belgio, Bruxelles, è 24ª, seguita di una posizione dalla canadese Montreal. E Milano con il suo 49° posto ha superato New York che si piazza invece al 51°. Pechino arriva invece al 71°. La guerra ha influenzato anche la classifica delle città russe che, alle prese con le sanzioni per la guerra, hanno perso quota. La capitale Mosca, infatti, ha perso ben 15 posizioni e si attesta così all'80° posto, poco più giù San Pietroburgo. Qual è la città peggiore dove vivere? Damasco, capitale della Siria e dilaniata dalla guerra, mantiene il triste primato.

Lorena Loiacono

IPRODUZIONE RISERVATA

